

Dott. INSERRA Michele - Agronomo Forestale
Via Case Amatruda 11, 80051 - Agerola (NA)
PEC: m.inserra@conafpec.it / mail: agronomoinsera@gmail.com
Tel: +39 366 1929884

All'ufficio:
Ente Parco Regionale dei Monti Lattari
Viale Ippocastani, Località Quisisana
Castellammare di Stabia
- 80053 - Napoli
PEC: parcoregionaledeimontilattari@asmepec.it

NOTA TECNICA

OGGETTO: Istanza di attivazione Procedura di Valutazione di Incidenza (VI) - **Fase di Screening** - attivata relativamente al Progetto/Intervento/Attività (P/1/A) di "CILA-per-lavori a seguito dell'Ordinanza comunale n.77 del 05/12/2024 di ripristino dello stato legittimo - basato sul progetto assentito con Autorizzazione n. 19/1990 e successiva variante di assestamento n.74/1990 e nota della Soprintendenza protocollo n. 3333 del 04/10/90- del fabbricato sito in Praiano (SA) a monte della Strada Statale 163, avente accesso dalla Via Gradii/o n. 56, di proprietà dei sig.ri Genovese, denominata "Villa Adalgisa" - ed individuata in Catasto al foglio n. 2 particella n. 849 - Pratica Edilizia assunta al prot. n.0683 del 21/01/2025 dell'Amministrazione comunale" - **PROPONENTI:** Sig. GENOVESE Raffaele- Cod. Fisc. GNVRF62C01Z347Y - in qualità di comproprietario del fabbricato oggetto d'intervento.

- **ISTANZA VINCA CUP 0431 - TRASMISSIONE INTEGRAZIONI**

Nello specifico

✓ viste le "Condizioni d'obbligo" assunte dal Proponente per la realizzazione della proposta di P/1/A descritta nel "Format di Supporto Screening" e dalla relativa documentazione tecnica-progettuale - che nel caso in specie sono rilevabili in Art.9- Comma 13 - delle Misure Regolamentari stabilite dalle Misure di Conservazione del Piano di Gestione del Sito - sia esplicitato:

- a. in che modo i cantieri e le aree di deposito dei materiali edili o la sosta dei mezzi meccanici non occupano superfici classificate come habitat di cui alla Tabella A (Cfr. "Tabella A: Habitat di interesse comunitario presenti nel Sito", allegato alle Misure Regolamentari del Piano di Gestione in esame);

- Si risponde in merito al punto a. facendo riferimento a quanto sottoscritto nel Format Allegato I nella Sezione 4 dove si riporta, in ossequio a quanto previsto dalle Linee Guida Nazionali e Regionali in materia, ovvero, che le aree di cantiere e stoccaggio materiali (sia

.....

stabile che temporaneo) saranno caratterizzati da una “terrazza privata confinata da mura di proprietà”, ed essendo questa la natura reale del sito utilizzato, a parere del sottoscritto, si esclude che essa possa rappresentare oggettivamente caratteristiche ecologiche ascrivibili ai succitati Habitat.

b. in che modo viene assicurato che non vengono introdotte specie vegetali diverse da quelle tipiche degli habitat di cui alla Tabella A (Cfr. Tabella A: Habitat di interesse comunitario presenti nel Sito”, allegato alle Misure Regolamentari in esame); (IN ALTERNATIVA che sia esplicitato che l'intervento non prevede opere a verde e/o di ripristino del verde presente):

- Si risponde in merito al punto b. facendo riferimento a quanto sottoscritto nel Format Allegato I nella Sezione 4 (Specie vegetali) dove si dichiara e chiarisce in modo univoco, in ossequio a quanto previsto dalle Linee Guida Nazionali e Regionali in materia, che alla domanda che recita: *È previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?* Viene risposto di NO.

c. in che modo è assicurato il rispetto dei valori target dei parametri di stato di conservazione indicati nell'all. C delle specie di cui alla Tabella B (Cfr. "Tabella B: elenco delle specie di chiroterteri che possono stabilire colonie all'interno di edifici" e "Tabella C: Target dei parametri di stato di conservazione di habitat e specie - Target Rhinolophus hipposideros e Target Rhinolophus ferrumequinum", quali allegati alle Misure Regolamentari del Piano di Gestione in esame);

Tabella C1 - Fattori di Pressione, Minacce e Misure di Mitigazione per la Chiroterrofauna

Specie considerate: Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros (Direttiva Habitat, All. II).

<i>Codice / Fattore di pressione</i>	<i>Descrizione della minaccia</i>	<i>Impatto potenziale sulla specie</i>	<i>Livello / Origine</i>	<i>Correlazione con attività oggetto VInCA CUP 0431</i>
PA05	Abbandono della gestione agroforestale e del pascolo tradizionale	Perdita di habitat trofici e rifugi ecotonali; riduzione insetti trofici	Medio - antropico indiretto	Nessun intervento correlazionale
PB06	Tagli o sfoltimenti eccessivi nei boschi di castagno o leccio	Semplificazione strutturale; riduzione cavità e rifugi; aumento esposizione e microclima sfavorevole	Medio - selvicolturale	Nessun intervento correlazionale
PB07	Rimozione di legno morto e residui forestali	Perdita di microhabitat e riduzione della biomassa trofica (insetti saproxilici)	Elevato - selvicolturale	Nessun intervento correlazionale
PB08	Rimozione di alberi senescenti o cavitati	Distruzione di rifugi diurno/riproduttivi; perdita di siti storici di colonie	Elevato - forestale	Nessun intervento correlazionale

<i>PH04</i>	Incendi boschivi e vandalismo	Distruzione diretta dei rifugi e mortalità; frammentazione habitat	Elevato - antropico accidentale	Nessun intervento correlazionale
<i>PH06</i>	Chiusura o occlusione di grotte, cavità, ruderi	Abbandono siti di riposo o svernamento; perdita colonie riproduttive	Elevato - antropico diretto	Nessun intervento correlazionale
<i>PX05</i>	Mancanza di monitoraggi e dati aggiornati	Impossibilità di valutare trend e efficacia misure; gestione inadeguata	Indiretto - conoscitivo	Nessun intervento correlazionale
<i>Pesticidi / fitofarmaci</i>	Uso in aree agricole adiacenti	Riduzione risorse trofiche (insetti); bioaccumulo di sostanze tossiche	Medio - agricolo	Nessun intervento correlazionale

- Si risponde in merito al punto c. che: il mantenimento dei valori target dei parametri di stato di conservazione indicati nell'all. C delle specie è assicurato dal fatto che nessuna attività prevista dall'intervento in oggetto è ascrivibile o ha correlazioni dirette con i fattori di pressione e/o minaccia delle suddette specie.

d. in che modo è assicurato in caso di tetti con tegole non vengono ostruiti gli spazi sottostanti lasciando libero il passaggio per i chiroterri per almeno il 30% della superficie; (IN ALTERNATIVA che sia esplicitato che l'intervento non prevede la realizzazione e/o ristrutturazione del tetto):

- si risponde in merito al punto d. che tale condizione verrà assolta e garantita dal fatto che, come si evince chiaramente dai grafici, dal computo metrico e dalle foto allegate, l'intervento in oggetto non prevede la realizzazione e/o ristrutturazione del tetto.

e. in che modo non vengono lasciati materiali di scavo o qualunque altro residuo di lavorazione sul posto;

- In merito al punto e. si conferma che, al termine dei lavori, tutti i materiali di scavo, residui di lavorazione e rifiuti generati dal cantiere verranno completamente rimossi e conferiti presso impianti autorizzati, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale) e in conformità al Piano di Gestione dei Rifiuti da Cantiere, parte integrante del progetto. In particolare:

- Saranno rimossi tutti i materiali di risulta, terre e rocce da scavo, inerti e residui, con tracciabilità garantita tramite FIR (Formulario Identificazione Rifiuti);
- Verrà effettuata una pulizia finale dell'area di cantiere, con ripristino dello stato dei luoghi e ripulitura accurata di suolo e superfici eventualmente interessate;
- Ogni operazione sarà eseguita nel rispetto delle prescrizioni ambientali e paesaggistiche eventualmente imposte dagli Enti preposti, con particolare attenzione alla tutela del territorio comunale di Praiano, sito in area di pregio ambientale e paesaggistico.



Tali attività costituiscono obblighi contrattuali e normativi, e sono considerate parte integrante e conclusiva delle opere appaltate, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 152/2006 e delle vigenti disposizioni regionali in materia di gestione del cantiere

f. in che modo vengono utilizzati vetri antiriflesso; (IN ALTERNATIVA che sia esplicitato che l'intervento non prevede la realizzazione e/o ristrutturazione di finestre o l'apposizione di vetri);

- si risponde in merito al punto f. che tale condizione verrà assolta e garantita dal fatto che, come si evince chiaramente dai grafici, dal computo metrico e dalle foto allegate, l'intervento in oggetto non prevede la realizzazione e/o ristrutturazione di finestre o l'apposizione di vetri.

g. in che modo l'illuminazione esterna è rivolta verso il basso e si utilizzano lampade a temperatura di colore non superiore a 2700 K; (IN ALTERNATIVA che sia esplicitato che l'intervento non prevede la realizzazione e/o ristrutturazione dell'impianto di illuminazione esterna);

- si risponde in merito al punto g. che tale condizione verrà assolta e garantita dal fatto che, come si evince chiaramente dai grafici, dal computo metrico e dalle foto allegate, l'intervento in oggetto non prevede la realizzazione e/o ristrutturazione dell'impianto di illuminazione esterna.

✓ viste le ulteriori MISURE REGOLAMENTARI - dall'art.1 all'art.12 - stabilite dalle Misure di Conservazione del Piano di Gestione del Sito, per la regolamentazione delle modalità di utilizzo e fruizione del sito si analizza ed esplicita il rispetto del seguente divieto (Rif. art.6 comma n.2):

- "Sulle superfici classificate come habitat 1240 o 5320, divieto di alterazione delle scogliere e falesie costiere con interventi e opere di qualunque tipo (RE11)".
 - In relazione a questo divieto, si precisa che non risulta pertinente poiché, come evidenziato dai grafici, dal computo metrico e dalle fotografie allegate, l'intervento in questione non comporta alcuna attività, intervento o interazione, diretta o indiretta, temporanea o permanente, con le scogliere sottostanti né con la falesia costiera in cui si trova. Il divieto viene rispettato in quanto tutte le attività previste riguardano esclusivamente murature, elementi antropici, pavimentazioni e, più in generale, non verranno effettuate operazioni su superfici naturali, rocce o suolo.

Cordialmente,

Agerola lì, 14/10/2025


Dott. For. INSERRA Michele
